

1 CORINZI 14:38

VERSIONE NUOVA DIODATI	VERSIONE NUOVA RIVEDUTA
1CORINZI 14:37 “Se uno si stima essere profeta o spirituale, riconosca che le cose che vi scrivo sono comandamenti del Signore. 14:38 E se uno lo vuole ignorare, lo ignori [greco: <i>agnoeitō</i>].”	1CORINZI 14:37 “Se qualcuno pensa di essere profeta o spirituale, riconosca che le cose che io vi scrivo sono comandamenti del Signore. 14:38 E se qualcuno lo vuole ignorare, lo ignori [greco: <i>agnoeitō</i>].”

Secondo le traduzioni di 1CORINZI 14:38 sopra riportate (“E se qualcuno lo vuole ignorare, **lo ignori**”), l’apostolo Paolo starebbe dicendo: “Se qualcuno nega o ignora che i miei scritti o i miei insegnamenti sono comandamenti del Signore, **rimanga pure ignorante**; io non ho nient’altro da dirgli.”

Varie versioni bibliche, tra cui la *King James Version*, la *New King James Version*, la *Nuova Diodati*, la *Nuova Riveduta*, per tradurre 1CORINZI 14:38 si basano sulla forma verbale greca *AGNOEITŌ* del *Textus Receptus* (*agnoeitō*: imperativo presente attivo, terza persona singolare, dal verbo *agnoeō*, che significa: *non conoscere, non riconoscere, non sapere, ignorare*); pertanto queste versioni traducono il versetto considerato nel modo seguente: “E se qualcuno lo vuole ignorare, **lo ignori.**”

Altre versioni, tra cui la *English Standard Version* (2001), la *New American Bible*, la *New American Standard Bible*, la *New International Version*, la *Revised Standard Version*, e la *Versione Edizione San Paolo* (1995), per tradurre 1CORINZI 14:38 si basano invece sulla forma verbale greca *AGNOEITAI* del *Neste-Aland* [*agnoeitai*: indicativo presente passivo, terza persona singolare, dal verbo *agnoeō*, che significa: *non conoscere, non riconoscere, non sapere, ignorare*; e che, nella diatesi passiva, assume i seguenti significati: *non essere (ri)conosciuto, essere ignorato*]; pertanto queste versioni traducono 1CORINZI 14:38 nel modo seguente: “Ma se qualcuno non

lo riconosce, **non è riconosciuto**"; secondo questa traduzione, l'apostolo Paolo afferma: "Se qualcuno nega o non riconosce che i miei scritti sono comandamenti del Signore, **neppure lui è riconosciuto dal Signore.**" In altre parole, Dio non riconosce chi non vuole riconoscere che gli scritti dell'apostolo Paolo sono comandamenti del Signore. Questa è la lettura corretta di 1CORINZI 14:38.

In conclusione, la TRADUZIONE CORRETTA di 1CORINZI 14:38 è la seguente: "14:37 Se qualcuno pensa di essere profeta o spirituale, riconosca che le cose che io vi scrivo sono comandamenti del Signore. **14:38 Ma se uno non lo riconosce, neppure lui è riconosciuto** [greco: *agnoeитай*]."¹



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<http://www.ilcoraggiodiester.it/public/1Corinzi%2014,38.pdf>

¹ Gesù ha detto: "Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è nei cieli." (Matteo 10:32)